

lunedì 3 febbraio 2020

Torino, Teatro Vittoria – ore 20
concerto n. 3957

laReverdie

Claudia Caffagni / voce, liuto, campane

Livia Caffagni / voce, viella, flauti

Elisabetta de Mircovich / voce, viella, ribeca, symphonia

Matteo Zenatti / voce, arpa, percussioni

Elena Baldassarri / tabla, bendir, campane tibetane

Ourania Lampropoulou / santour

David Riondino / voce narrante

IL MILIONE OVVERO IL LIBRO DELLE MERAVIGLIE

Viaggio musicale sulle tracce di Marco Polo

Anonimo italiano (XIV secolo)

Trotto, danza (London, British Library, MS. Add. 29987)

Anonimo spagnolo (XIV secolo)

Stella splendens, virelai (Montserrat, Biblioteca del Monasterio 1 - Libre Vermell)

Anonimo francese (fine XIII secolo)

Huic placuit Magi, mottetto (Montpellier, Bibl. Fac. Med., MS H 196)

Johannes Symonis Hasprois (1378-1428)

Puis que je suis fumeux, ballade (Chantilly, Bibliotheque du Musee Conde, MS 564)

Anonimo italiano (XIV secolo)

Belicha, danza (London, British Library, MS. Add. 29987)

Jacopo da Bologna (prima del 1340-1360)

Per sparverare, caccia (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Panciatichiano 26)

Anonimo francese (XIV secolo)

Pantheon abluitur / Apollinis eclipsatur / Zodiacum signis, mottetto
(Strasbourg, Bibliothèque Municipale, 222 C. 22)

Anonimo italiano (XIV secolo)

Salterello, danza (London, British Library, MS. Add. 29987)

Anonimo italiano (XIII secolo)

Benedicti e llaudati, lauda
(Cortona, Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, MS 91)

Anonimo francese (fine XIII secolo)

Pange melos, conductus (Firenze, Biblioteca Laurenziana, MS Pluteus 29.1)

Anonimo spagnolo (XII secolo)

Congaudeant Catholici, conductus
(Santiago de Compostela, Catedral Metropolitan, Codex Calixtinus)

Anonimo francese (fine XIII secolo)

S'an me regarde / Prennés i garde / Hé mi enfant, mottetto
(Montpellier, Université Faculté des Mediciens, MS H196)

Johannes Ciconia (circa 1370-1412)

Venecie mundi splendor, mottetto
(Bologna, Museo internazionale e Biblioteca della Musica, MS Q15)

«Nobilis vir Marchus Paulo Milioni», così definito in un documento del 1305, ovvero Marco Polo, nacque a Venezia nel 1254. Nel 1269 il padre Nicolò e lo zio Matteo, di ritorno dal loro primo lungo viaggio in Oriente, lo ritrovano quindicenne orfano di madre. Nell'estate di due anni dopo tutti insieme ripartono da Venezia giungendo alla corte del tartaro Kublai Kan (che Marco chiama Gran Cane) nel maggio del 1275, dopo un lungo viaggio prima per mare fino ad Acri nell'attuale Stato di Israele, poi via terra passando per Bagdad e da lì attraverso tutta l'Asia Centrale. Presso la sua corte il giovane Marco viene accolto con onori e viene incaricato a svolgere attività diplomatiche e amministrative in virtù delle quali continua a viaggiare. Solo nel 1292 i tre veneziani ripartono per tornare in patria dove arriveranno nel 1295. Tre anni dopo, fatto prigioniero dai Genovesi durante la battaglia navale di Curzola (7 settembre 1298), Marco permane per un anno presso le prigioni genovesi dove incontra Rustichello da Pisa, a cui affida il racconto del suo viaggio che vedrà la luce in una prima versione in francese, a cui seguirono ben 150 copie e rimaneggiamenti manoscritti in più lingue prima delle innumerevoli edizioni a stampa successive.

In seguito alla pace tra le due repubbliche, Marco Polo torna nel 1299 a Venezia dove si sposò ed ebbe tre figlie. Muore tra l'8 e il 9 gennaio 1324.

Questa in gran sintesi la storia di un mercante e avventuriero che trascorse gran parte della sua vita in viaggio, attraversando il Medio Oriente e l'Asia Centrale fino alla Cina. La fama di quest'uomo, a differenza dei molti altri che in epoche lontane osarono affrontare lunghissimi e pericolosissimi viaggi a scopi principalmente commerciali, sta nel fatto di aver lasciato una ricca documentazione in forma di racconto di questa straordinaria esperienza di vita: un racconto che, filtrato dalla penna abile di un poeta di *chanson de geste* quale il pisano Rustichello, alterna descrizione di luoghi a narrazione di eventi storici e leggende. Gli usi e costumi nelle diverse regioni che il protagonista attraversa durante il viaggio vengono descritti con nitidezza a volte scientifica, pur lasciando grande spazio al meraviglioso nell'illustrare lo sfarzo, senza pari in Occidente, della corte del Gran Cane.

Dalla lettura di questa straordinaria opera, assai più nota all'epoca del suo protagonista – per il suo ruolo di "guida" al mercante in terre d'Oriente – che non ai nostri giorni, è nata l'idea di affidare alla voce narrante di David Riondino la lettura di alcune tappe di questo racconto di viaggio e di costruire una sorta di colonna sonora in cui la Reverdie dà suono ad alcuni dei temi toccati da Marco. Così come l'io osservante di Marco Polo e l'io narrante di Rustichello raccontano un mondo meraviglioso ed esotico, con una logica e uno stile profondamente legati al mondo medievale Occidentale, analogamente la musica che commenterà la narrazione, proviene dall'ambiente veneto e francese coevo. Ma l'atmosfera dei luoghi, dei colori, dei profumi, trovano nell'improvvisazione melodica di un saz e di un tanbur e nei ritmi del tabla, suonati da due musicisti specializzati in repertorio orientale, un contraltare sonoro che inevitabilmente proietta lo spettatore in quel mondo meraviglioso e remoto, dall'irresistibile fascino che ancor oggi rapisce il pubblico. Il repertorio di musiche orientali, eseguite al santour e al tabla, che si inserirà nel racconto insieme a quello medievale occidentale, unisce la ricchezza della musica mediorientale ai ritmi della musica classica indiana nella ricostruzione sonora del viaggio di Marco Polo lungo la Via della Seta. (*la Reverdie*)

Nel 1986 due coppie di giovanissime sorelle fondano l'ensemble di musica medievale **laReverdie**: il nome, ispirato al genere poetico romanzo che celebra il rinnovamento primaverile, rivela forse la principale caratteristica di un gruppo che, nel corso degli anni, continua a stupire e coinvolgere pubblico e critica per la sua capacità di approccio sempre nuovo ai diversi stili e repertori del vasto patrimonio musicale del Medioevo europeo e del primo Rinascimento.

laReverdie svolge una regolare e intensa attività concertistica in Italia e all'estero e ha registrato concerti e programmi radiofonici e televisivi in tutta Europa. Ha all'attivo venti incisioni, insignite di numerosi premi della critica internazionale, fra cui il Diapason d'Or de l'année 1993 che ha lanciato la loro carriera. L'ultimo progetto discografico, *Venecie mundi splendor*, ha ricevuto il premio olandese Klassiek Centraal 2015-2016. Ha collaborato in progetti speciali con Franco Battiato, Moni Ovadia, Carlos Nuñez, Teatro del Vento, Gerard Depardieu, Mimmo Cuticchio e David Riondino.

Bibliotecario a Firenze dal 1970 al 1980, **David Riondino** partecipa più volte come cantautore al Club Tenco. Tra i suoi successi più noti, *Maracaibo* e il personaggio di Joao Mesquinho. Oltre alla musica e alla scrittura poetica, esplora instancabilmente il teatro, il cinema, la radio (tra gli altri programmi da lui condotti: *Il Dottor Djembé* con Stefano Bollani, su RaiRadio3 e *Vasco de Gama* con Dario Vergassola, su RaiRadio2) e la televisione (*Maurizio Costanzo Show*, *Quelli che il calcio*, *A tutto volume*, *Velisti per caso* e *Una poltrona per due*).

Verseggiatore satirico per "Tango", "Il male", "Cuore", "Comix", tra i suoi libri ricordiamo *Rombi e Milonghe* (Feltrinelli, 1993) e *Il trombettiere* (Magazzini Salani, 2012). Documentarista, ha girato e prodotto vari lavori sulla improvvisazione in versi a Cuba (*Shakespeare in Avana*, 2010).

Elena Baldassarri ha iniziato a studiare il tabla nel 1993 all'Accademia di Musica Ustad Alla Rakha Khan a Bombay con Ustad Alla Rakha e Ustad Zakir Hussein e ha proseguito gli studi alla Benares Hindu University, dove si è diplomata nel 2002. Svolge attività concertistica in Italia e in Francia.

Virtuosa del santouri (cimbalum greco), **Ouranía Lampropoulou** prosegue la tradizione del grande maestro Tasos Dakogorgis. Suona regolarmente con gruppi di musica tradizionale, contemporanea e world music. È stata docente di santouri, musica d'insieme e organologia all'Università della Macedonia, al Conservatorio di Atene e tiene masterclass internazionali.

con il contributo di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

REGIONE
PIEMONTE



con il sostegno di

